

Verso il voto. La vedova del funzionario morto a Baghdad durante la liberazione di Giuliana Sgrena

'Risorse per la sicurezza'

Rosa Calipari (Pd) incontra i rappresentanti degli agenti

«C'è preoccupazione tra i sindacati
Anche in questo comparto
la recessione pesa sempre di più
Serve un salto di qualità nella lotta
alla criminalità organizzata»

di Giacomo Guglielmo

Parte dai tagli, che si sono concretizzati negli ultimi tempi, e approda alle prime mosse da compiere per cambiare pagina nel settore della sicurezza, comparto tanto travagliato quanto importante per la vita dei cittadini. Tutto questo dopo aver ascoltato lo scenario delineato dai vari responsabili sindacali, che di cose da dire ne hanno tante, e sono quasi tutte cose che non vanno. Il *cahier des doléances* è lungo. **Rosa Vilecco Calipari**, vedova di **Nicola Calipari**, funzionario del Viminale ucciso a Baghdad durante la liberazione della giornalista de *il Manifesto* **Giuliana Sgrena** (2005), deputata uscente del Pd e candidata, per lo stesso partito, nella circoscrizione Lombardia 3, ha toccato con mano, ieri pomeriggio in sala Mercanti, la dimensione più schiettamente provinciale della sicurezza, che in questi ultimi anni, nella gran parte delle città assimilabili a Cremona, ha riservato novità quasi mai positive. L'occasione è stata data dalla tavola rotonda alla quale la deputata calabrese ha partecipato a partire dalle 17.30. Titolo dell'incontro, promosso dal Pd: 'Legalità e forze dell'ordine - C'è più sicurezza insieme'. Vi hanno preso parte i parlamentari e candidati Pd a Senato e Camera, **Luciano Pizzetti** e **Cinzia Fontana**, molti operatori e sindacalisti delle forze dell'ordine tra cui **Giuseppe Tiani**, segretario generale **Siap**, **Enzo Marco Letizia**, segreta-

rio generale **Anfp**, **Franco Macchiarri**, segretario Generale **Coisp**, **Gianluca Epicoco**, segretario provinciale **Sap**, **Roberto Filippini**, segretario provinciale **Siulp** e **Luigi Caracciolo**, segretario provinciale **Silp-Cgil** di Mantova. «Dialogo e confronto costante con i sindacati, anche tramite incontri come questo — spiega Vilecco Calipari, alla quale sono state riservate le conclusioni della tavola rotonda — sono importanti. L'ascolto dei rappresentanti degli agenti evidenzia prima di tutto la questione tagli. Ne sono stati fatti per 2,4 miliardi — spiega la parlamentare del Pd — e adesso ci sono tante cose da sistemare, anche se c'è una recessione di sistema e poche risorse. Dopo i tempi delle ronde, dell'impiego dell'esercito, di scelte che hanno finito per svilire i ruoli, ci sono sul tappeto vari nodi da affrontare. Penso al riordino delle carriere, tanto nel settore sicurezza quanto in quello della difesa, in ambito civile e militare. Siamo riusciti a bloccare l'ultima riforma in ambito previdenziale ma di cose da fare ce ne sono molte. Poi — prosegue Calipari — ci sono gli aspetti operativi, che vedono in primo piano il contrasto alla criminalità organizzata. «Bloccare le infiltrazioni. Tenere la guardia alta davanti a fenomeni quali l'autoriciclaggio. Garantire la massima tracciabilità per quel che riguarda gli appalti. Queste e altre cose che possono fare la differenza», spiega Calipari. «A Cremona — ha detto Epicoco — ci sono sette sale operative che controllano una sola auto. Non possiamo più permettercelo. Bisogna sfruttare gli immobili demaniali non utilizzati e arrivare a quella 'cittadella della sicurezza' che significa razionalizzare risorse e migliorare servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI SUL TAPPETO

Riordino carriere C'è una proposta

Nella legislatura che sta per concludersi il Viminale, assieme ai sindacati, ha elaborato una proposta di riforma dei ruoli e delle qualifiche della **Polizia di Stato** oggi al vaglio di un tavolo interministeriale. «Si tratta di un importante lavoro che può e deve essere portato a conclusione attraverso la presentazione di un disegno di legge delega che, ad avviso del **Sap**, deve costituire uno dei primi passi del nuovo governo e uno degli impegni prioritari da parte di chi aspira a sedere in Parlamento». Questa parte della nota diffusa ieri da **Gianluca Epicoco**, segretario provinciale del **Sap** che, insieme a **Roberto Filippini**, stesso ruolo nel **Siulp**, ha preso parte al convegno di ieri sulla sicurezza. Nel documento diffuso da **Epicoco**, oltre al riordino delle carriere, si toccano tutti i nodi da sciogliere: dal fondo unico giustizia alla razionalizzazione delle forze di polizia, dalla specificità della professione alle assunzioni e concorsi, dai presidi e mezzi al sistema pensionistico.

